



Gruppo
San Donato



OBESITÀ:

UNA “PANDEMIA”

IN CRESCITA



Gruppo
San Donato

L'obesità è una malattia cronica, seria e debilitante, caratterizzata da un accumulo patologico di grasso corporeo, che colpisce circa l'11% della popolazione adulta italiana (circa 6 milioni), un numero peraltro in costante aumento. E il problema non riguarda solo il nostro Paese: secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il tasso di obesità nel mondo è quasi triplicato negli ultimi 50 anni, con un aumento, significativo, di quasi 5 volte nei bambini e negli adolescenti. Oggi nel mondo sono circa 800 milioni le persone adulte che ne soffrono.

QUANDO SI PARLA DI OBESITÀ

Si può parlare di obesità quando il BMI (Body Mass Index) è superiore a 30. La formula del BMI consiste nella divisione del peso, espresso in chilogrammi (kg), per il quadrato della sua statura espressa in metri (m).

- BMI tra 30 e 34.9: obesità di I grado
- BMI tra 35 e 39.9: obesità di II grado
- BMI tra 40 e 49.9: obesità di III grado.



I RISCHI CORRELATI

L'eccessivo peso corporeo determina importanti alterazioni sia fisiche, sia psicologiche, e condiziona, spesso in modo significativo, la vita di chi ne è affetto.

L'obesità non è solo una malattia di per sé, come ormai riconosciuto, ma a sua volta può favorire la comparsa di altre patologie. In particolare:

- sovraccarica le articolazioni e la colonna vertebrale, determinando a lungo andare importanti malattie a carico del sistema osteo-articolare;
- condiziona il riposo notturno, determinando la cosiddetta 'sindrome delle apnee ostruttive nel sonno';
- favorisce la comparsa di malattie metaboliche gravi che facilmente diventano croniche e difficilmente sono risolvibili con la terapia medica, come l'ipertensione, le malattie cardiovascolari e il diabete mellito;
- rappresenta un fattore di rischio per l'insorgenza di neoplasie (colon, mammella);
- si associa, nel 30% dei pazienti, a reflusso gastro-esofageo.

CRITERI DI ACCESSO ALLA CHIRURGIA

La chirurgia bariatrica o chirurgia dell'obesità offre oggi la possibilità di ottenere una riduzione di peso nei pazienti con obesità patologica resistente ai trattamenti medici, farmacologici, dietologici.

Le nuove linee guida della SICOB valuteranno sempre più il quadro clinico rispetto al semplice BMI.

Attualmente per accedere all'intervento bariatrico è necessario avere:

- un BMI superiore a 40
- un BMI compreso tra 35 e 39 in presenza di almeno una delle seguenti comorbidità (diabete, sindrome delle apnee notturne, ipertensione arteriosa, artropatia da carico agli arti inferiori, ipertensione arteriosa).

L'età dei pazienti candidabili all'intervento chirurgico va dai 18 ai 65 anni.

L'intervento chirurgico può essere considerato nei pazienti con un BMI tra 30 e 35 e nei pazienti al di sopra dei 65 anni solo qualora vi sia l'approvazione di un apposito team multidisciplinare, composto da diverse figure professionali (anestesista, chirurgo, medico internista) che, dopo aver accertato la presenza di una ridotta qualità di vita data dall'obesità e dalla presenza di comorbidità derivanti, valutano il rapporto rischio-beneficio della procedura chirurgica e forniscono il nulla osta all'intervento.